

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
12	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	10/07/2020	<i>SBLOCCARE I CANTIERI DELL'ACQUA PER AGRICOLTURA E CITTADINI</i>	2
17	Il Sole 24 Ore	10/07/2020	<i>DAL GOVERNO 1,150 MILIARDI PER AGRICOLTURA E FOOD</i>	3
10	Ciociaria Editoriale Oggi	10/07/2020	<i>ERBA INCOLTA, DEGRADO E PERICOLO CELERE L'INTERVENTO DEL CONSORZIO</i>	5
1	Corriere di Siena e della Provincia	10/07/2020	<i>VIA IL VECCHIO PONTE DAL TORRENTE SPAGNOLA</i>	6
12	Cronache Lucane	10/07/2020	<i>L'ALLARME DI DISTEFANO: "GLI INVASI E FIUMI LUCANI SONO SEMIVUOTI"</i>	8
5	Il Giornale di Arona	10/07/2020	<i>"LA RISERVA DEL MAGGIORE FA BEN SPERARE IN UNA CORRETTA PROSECUZIONE DELLA STAGIONE"</i>	9
38	Il Messaggero - Ed. Frosinone	10/07/2020	<i>TRONCHI PERICOLOSI IN ZONE IMPERVIE, RECUPERO POSSIBILE SOLO GRAZIE AI MULI</i>	10
5	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	10/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, IL COMPRESORIO D SCEGLIE IL PRESIDENTE</i>	11
8	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	10/07/2020	<i>LETTERE - VOTO AL CONSORZIO DI BONIFICA ECCO GLI ELETTI NEL MACERATESE</i>	12
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	10/07/2020	<i>MANUTENZIONE SPONDE TORRENTI DOVE E QUANDO (L.Bartoletti)</i>	13
10	Latina Editoriale Oggi	10/07/2020	<i>STRADA DELLA ROSA, AI VIA LA MESSA IN SICUREZZA</i>	14
18	Liberta'	10/07/2020	<i>"CI SERVE ACQUA DAL BRUGNETO" IN ANIVO 4 MILIONI DI METRI CUBI</i>	15
1	Quotidiano Energia	09/07/2020	<i>NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BuongiornoAlghero.it	10/07/2020	<i>INCONTRI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA: PER TORNARE ALLA NORMALITA'</i>	17
	Corriereortofrutticolo.it	10/07/2020	<i>COLDIRETTI: ALLARME CRISI IDRICA, SI PERDE L'89% DELL'ACQUA PIOVANA. "SERVE PIANO INVESTIMENTI"</i>	18
	Estense.com	10/07/2020	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA APPROVA IL BILANCIO DI UN 2019 DIFFICILE</i>	20
	Ilfaroonline.it	10/07/2020	<i>LATINA, AL VIA LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADA DELLA ROSA</i>	22
	Ilrestodelcarlino.it	10/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, IL COMPRESORIO D SCEGLIE IL PRESIDENTE</i>	23
	Lanazione.it	10/07/2020	<i>MANUTENZIONE SPONDE TORRENTI DOVE E QUANDO</i>	24
	Liberta.it	10/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: "RILASCI DALLA DIGA DEL BRUGNETO DAL 13 LUGLIO"</i>	25
	SardegnaReporter.it	10/07/2020	<i>CB NORD SARDEGNA: DAL 13 LUGLIO, PARTONO GLI INCONTRI TERRITORIALI</i>	26
	Cittametropolitana.fi.it	09/07/2020	<i>PRATO: BISENZIO RIQUALIFICATO E UN NUOVO CAMPO GARA DI PESCA LUNGO VIA FIRENZE</i>	29
	Piuweb.net	09/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DI PIANURA IL BILANCIO 2019</i>	31
	Cilentochannel.com	10/07/2020	<i>CAPACCIO PAESTUM: UN CONCORSO DI IDEE PER IL NUOVO INGRESSO DELLO SCALO FERROVIARIO CAPACCIO-PAESTUM</i>	33
	giornaledicalabria.it	10/07/2020	<i>CARIATI, OPERAZIONI DI PULIZIA SU CORSI D'ACQUA E FOSSI DI SCOLO</i>	35

COME UTILIZZARE I FONDI EUROPEI

SBLOCCARE I CANTIERI DELL'ACQUA PER AGRICOLTURA E CITTADINI

Pronti 3.800 progetti cantierabili dell'Anbi per un valore di 11 miliardi e la creazione di 55mila posti di lavoro

di ANNA MARIA CAPPARELLI

Sbloccare i cantieri dell'acqua. Il presidente dell'Anbi (Associazione dei Consorzi di bonifica), Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea annuale, ha annunciato che sono immediatamente cantierabili 3800 progetti per un valore di 11 miliardi e la creazione di 55mila posti di lavoro. Vincenzi ha ricordato che l'agricoltura è il settore che utilizza le maggiori risorse (20 miliardi di metri cubi all'anno) soprattutto per irrigare i campi del Nord. Anche se cresce la domanda in molte aree del Paese per migliorare la competitività delle produzioni tenendo conto delle ricorrenti emergenze siccità. Una maggiore disponibilità consentirebbe di aumentare quantità e qualità delle produzioni, ma anche di evitare l'abbandono delle terre e lo spopolamento delle aree interne e montane.

Portare l'acqua dove non c'è e toglierla dove è di troppo e fa danni è un obiettivo prioritario per un Paese come l'Italia dove si alternano periodi di grande sete con allagamenti e dissesti idrogeologici. Ora ci sono anche le condizioni finanziarie. I fondi in arrivo dalla Ue con il Recovery Fund, e in particolare gli oltre 80 miliardi di finanziamenti a fondo perduto, attendono solo progetti di lungo termine e strutturali, dal Nord al Sud. Le grandi questioni della disponibilità idrica e dell'irrigazione hanno le carte in regola per entrare nel grande progetto di investimenti. Un intervento in linea anche con gli obiettivi del Green Deal per salvare il clima.

Il bollettino dell'Anbi ha lanciato l'ennesimo allarme sulla situazione della disponibilità dell'acqua. La Basilicata risulta la regione più assetata con un deficit di 65 milioni di litri rispetto al 2019. Analoga la grande sete della Puglia dove le riserve si assottigliano di 1 milione di metri cubi alla settimana. E non va meglio in Sicilia con un "buco" di 70 milioni di metri cubi. Male al Sud anche la Campania, mentre è in controtendenza la Calabria. Record di pioggia invece in Umbria, più acqua nel Lazio. Al Nord prosegue il progressivo calo dei grandi laghi. In vista dei mesi più caldi e

con l'estremizzazione dei fenomeni la situazione comunque va monitorata, come spiega il direttore generale dell'Anbi, Massimo Gargano. Ma è necessario un cambio di passo con investimenti che possano risolvere le carenze storiche. Il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha annunciato di aver avviato un confronto con il ministro del Sud e della Coesione sociale, Giuseppe Provenzano, per dirottare una quota consistente delle risorse programmate per il 2021/2027 alle strutture irrigue e alla difesa idrogeologica. Sono 7275 i Comuni italiani a rischio di frane e alluvioni, il 91,3% del totale, dove vivono 7 milioni di cittadini.

La strategia di rilancio dell'agroalimentare non può prescindere da un piano acqua, dal risparmio idrico, dalla tutela territoriale, dalla manutenzione e dalla realizzazione delle infrastrutture irrigue. Bellanova ha ricordato infatti che negli ultimi 20 anni la siccità ha provocato danni per 15 miliardi all'agricoltura concentrati (50%) in 4 regioni (Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna). Nei prossimi me-



Rubinetti con il contagocce

si partiranno interventi per 300 milioni a valere sul Fondo infrastrutture strategiche e molti progetti interessano le opere idriche. Bellanova ha inoltre fatto sapere che sono stati prorogati i termini per presentare progetti nell'ambito del Piano operativo agricoltura relativi a interventi irrigui e di bonifica che conta su un budget di 83 milioni destinati al Mezzogiorno e 2,5 miliardi al Centro-Nord.

Per il presidente della Coldiretti

Ettore Prandini occorre «un piano di investimenti per realizzare laghetti e bacini di accumulo, un progetto di medio lungo termine finalizzato a raccogliere l'acqua per l'agricoltura distribuendola nelle aree che d'estate restano a secco, ma anche per alimentare le energie rinnovabili e garantire gli usi civili». Oggi, infatti, solo il 10% dell'acqua piovana viene trattenuta e «questo, per Prandini, è un lusso che il nostro Paese non si può più permettere. Per

avere più acqua bisogna però tagliare la burocrazia.

«Non si può - ha aggiunto il presidente della Coldiretti - correre il rischio di non spendere i consistenti fondi europei per le inefficienze del sistema Paese, che, al contrario, ha le potenzialità per diventare un punto di riferimento a livello mondiale nella gestione delle risorse idriche».

Aumentare la capacità di irrigazione significa incrementare la disponibilità di cibo. In occasione dell'emergenza Covid 19 è stato chiaro il ruolo chiave svolto dalle imprese agricole per tranquillizzare i cittadini sulla disponibilità di cibo. Ma è stato altrettanto evidente che serve una maggiore quantità di prodotti alimentari. E per questo occorrono risorse idriche: acqua e cibo costituiscono infatti un binomio indissolubile.

Il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta ha affermato che qualità e bellezza sono il biglietto da visita del made in Italy e l'Italia può competere solo se produce qualità come per l'agroalimentare. E la sostenibilità è un elemento strategico di un'azione di rilancio. La gestione delle acque rientra tra le priorità, poiché l'attuale tasso di perdite danneggia l'economia nazionale. Per Baretta bisogna superare gli errori del passato che hanno portato a non saper spendere: «siamo alla prova - ha concluso - per un salto di qualità».



FOOD & MADE IN ITALY

VII edizione del Summit del Sole 24 Ore

All'iniziativa si sono registrati 2.900 utenti. Il comparto vale 538 miliardi di euro dal campo allo scaffale, fino alla ristorazione. Aiuti immediati previsti per il florovivaismo in grave crisi e la zootecnia

Dal Governo 1,150 miliardi per agricoltura e food

Tra Decreto Liquidità e Decreto Rilancio, il governo italiano ha messo a disposizione qualcosa come 1,150 miliardi per il rilancio del settore agricolo e di quello alimentare dopo l'emergenza Covid-19. A fare i conti precisi è stata la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, intervenendo ieri al Food & Made in Italy Summit del Sole 24 Ore, che per questa sua settima edizione si è svolto in modalità soltanto digitale, aperto dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini. Gli utenti che si sono registrati per partecipare al forum online sono stati 2.900, oltre 150 coloro che hanno interagito via chat con gli ospiti.

La quota più elevata dei fondi, circa 430 milioni di euro, è stata stanziata per esentare per sei mesi dal pagamento dei contributi le aziende dei settori che hanno accusato più il colpo da Coronavirus, come il comparto florovivaistico e la zootecnia. Circa 350 milioni di euro sono stati messi a disposizione dell'Ismea per garantire liquidità alle imprese: «Lo abbiamo fatto - ha ricordato ieri la ministra - con la modalità della cambiale agraria, che ha permesso di rendere operativi i prestiti agevolati da 30mila euro nel giro di una sola settimana dal momento della presentazione delle richieste». Tempi impensabili, per chi invece è dovuto passare dai tradizionali istituti di credito. Altri stanziamenti, ha ricordato sempre ieri la ministra, riguardano il sostegno al comparto del vino, a quello zootecnico, ai consorzi di bonifica, alla pesca e alla lotta alla cimice asiatica, «mentre per quanto riguarda il fondo indigenti, che può contare su 300 milioni di euro, ho chiesto che venga speso solo per prodotti made in Italy, in modo che sia allo stesso tempo un aiuto per le fami-

glie in difficoltà ma anche per i produttori più colpiti dalla crisi».

Non c'è però solo il superamento del Coronavirus nel futuro dell'agroalimentare italiano, un comparto che vale 538 miliardi di euro dal campo allo scaffale, fino alla ristorazione. Il prossimo obiettivo lanciato dalla Commissione Ue attraverso il Green Deal è per esempio quello della sostenibilità: «Con le sue declinazioni strategiche "Farm to fork" e "Biodiversity" - ha spiegato l'europarlamentare Paolo De Castro durante il summit di ieri - questa politica sarà perfezionata e riformata nei prossimi due anni, per entrare in vigore nel 2023, e dovrà incentivare, non penalizzare, i nostri agricoltori a produrre di più e con meno chimica inquinante». «La sostenibilità - gli ha fatto eco il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Gian-santi - non deve essere solo ambientale ma anche economica e sociale». E anche per il mondo assicurativo la sostenibilità è un tema su cui è necessario ragionare: Reale Mutua, in collaborazione con Confagricoltura, lo fa con Agricoltura 100: «Il progetto - ha spiegato il vicedirettore generale di Reale Mutua, Andrea Bertalot - ha l'obiettivo di mappare in modo strutturato i nuovi bisogni delle imprese agricole per sviluppare soluzioni innovative con cui continuare a proteggerle». L'innovazione tecnologica gioca un ruolo fondamentale nello schiacciare l'acceleratore sulla sostenibilità: «Ci sono tecnologie - ha spiegato al Food Summit di ieri Giorgia Palazzo, partner di Expense Reduction Analysts - come per esempio quella della blockchain, che ormai possono considerarsi mature e la cui adozione costa sempre di meno alle aziende».

Che traccia resta, invece, dei comportamenti di consumo indotti dal coronavirus, ora che il lockdown è fi-

nito? Secondo l'indagine commissionata dalla Cia Agricoltori italiani, racconta la sua direttrice generale, Claudia Merlini, «si è andata rafforzando la centralità del cibo Made in Italy e, soprattutto, local, che ha portato anche i consumatori a interagire direttamente con i produttori attraverso le piattaforme di e-commerce, il cui utilizzo da gennaio a oggi, per quanto riguarda il solo settore food, è cresciuto del 130%». Secondo Antonio Cellie, ad di Fiere di Parma, a restare sarà anche «l'abitudine a cucinare di più a casa, e questa è una buona notizia per il nostro export agroalimentare, fatto soprattutto di prodotti di base di eccellenza come l'olio, la pasta o i formaggi che verranno sempre più acquistati nelle cucine di mezzo mondo». Mentre per il dg delle cantine cooperative Caviro, Simon Pietro Felice, il Covid-19 «ci ha insegnato a evitare gli sprechi. E da noi nulla va sprecato: dagli scarti della lavorazione dell'uva abbiamo prodotto alcool denaturato, polifenoli, acido tartarico ed energie rinnovabili quali bioetanolo e biometano. Prodotti nobili, in grado di produrre a loro volta ulteriore reddito».

L'emergenza sicurezza sotto il Coronavirus ha dato infine nuovo slancio all'utilizzo della plastica per gli imballaggi alimentari e per le stoviglie monouso: «La supply chain - ha detto Stefano Lazzari, consigliere dell'associazione Pro Food Italia e Ceo del gruppo Sirap - ha dovuto garantire picchi che nel mese di marzo hanno raggiunto anche il +40%». Per questo gli operatori del settore chiedono che la Plastic Tax venga sostituita da una tassa sulla sostenibilità, che penalizzi chiunque non produca un imballaggio sostenibile, a prescindere dal materiale di cui è composto.

—R.E.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIA - RADIOCOR

SustainEconomy.24 per raccontare la sostenibilità

L'integrazione di business e sostenibilità è indispensabile per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Onu al 2030 e il tema della sostenibilità è centrale nell'agenda politica ed economica, nonché sempre più rilevante per i singoli. Per raccontare l'impegno messo in campo da imprese e istituzioni per rispondere a questa sfida nasce SustainEconomy.24, un'iniziativa di Luiss Business School e Il Sole 24 Ore - Radiocor.

Il report, con cadenza quindicinale, tocca tutti gli ambiti dell'economia e della società in

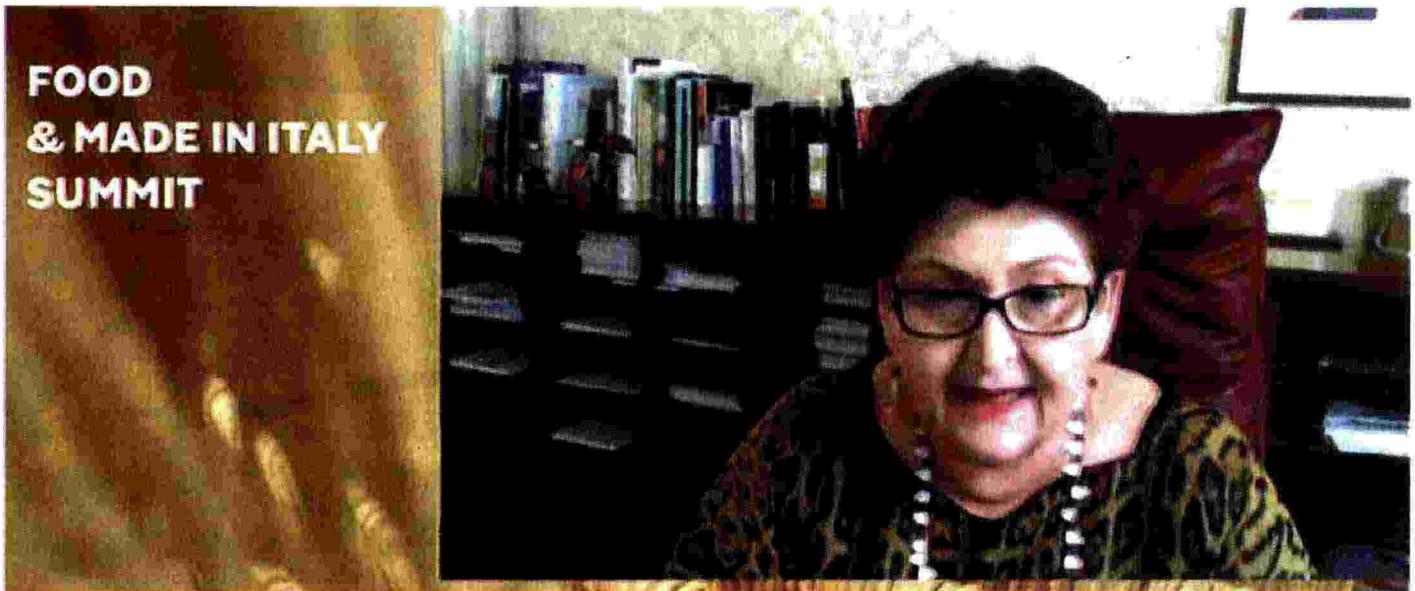
particolare in questa fase particolarmente critica che rischia di tramutarsi in un'emergenza planetaria, ma che può trasformarsi anche in un'opportunità per traghettare la futura classe dirigente dal "business as usual" al Business2030. Nel primo numero il contributo dell'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi che racconta il "cammino irreversibile" del gruppo energetico sulla via della sostenibilità, una strategia industriale «che dà garanzia di successo al business». E poi,



Sostenibilità. Claudio Descalzi racconta il "cammino irreversibile" del gruppo energetico sulla via della sostenibilità

ancora, la svolta verso la sostenibilità di Edison, nelle parole dell'amministratore delegato, Nicola Monti. E, ancora, a fare il punto sulla situazione dell'universo produttivo legato alla sostenibilità è il direttore generale dell'Università Luiss Guido Carli, Giovanni Lo Storto. Infine un Focus sulle ricette per la ripartenza post Covid viene puntato dall'Agenzia Internazionale per l'energia che suggerisce anche un piano di ripresa sostenibile con un impegno di mille miliardi di dollari l'anno per tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento. La ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, durante il suo intervento al Food & Made in Italy Summit del Sole 24 Ore di ieri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SITUAZIONE

Erba incolta, degrado e pericolo Celere l'intervento del Consorzio

A SANT'ANTONINO

■ Erba incolta e degrado a pochi passi dalla chiesa di Sant'Antonino. I residenti segnalano il problema e interpellano il Consorzio di Bonifica: intervento immediato.

Piante cresciute a dismisura, a ridosso della chiesetta, che nei mesi scorsi - a causa di forti venti - erano state anche spezzate e cadute nella valle sottostante. Ne erano rimaste altre in bilico, ed altre a ridosso delle case con tanta preoccupazione per la sicurezza e per l'incolumità dei residenti. «Segnalato il pericolo e le conseguenze che la caduta delle stesse piante potevano generare, il dottor Marrocco con il direttore Marandola, hanno effettuato un sopralluogo e dopo averne riscontrato la pericolosità, si sono attivati con l'approvazione del commissario, la dottoressa Stefania Ruffo, hanno provveduto nei giorni scorsi a mettere in sicurezza l'area con una ditta specializzata» ha spiegato il consigliere Edilio Terranova.

Visto che l'area risulta molto scoscesa, dopo aver tagliato in più parti le piante con idonea attrezzatura, si è dovuto far ricorso ai muli per portare fuori dal vallone i tronchi tagliati, sia per la ripidità della zona che per il sentiero angusto.

«Un ringraziamento ai dirigenti del Consorzio di Bonifica, per un primo intervento in quell'area, dove sicuramente provvederanno a intervenire con più risolutezza anche in seguito, vista l'importanza della problematica in tutta l'area, constatato anche da loro personalmente e che stanno monitorando» ha concluso Terranova. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento a Sant'Antonino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTALCINO

Via il vecchio ponte
dal torrente Spagnola

→ a pagina 15

Montalcino Decisione dell'ente di bonifica, ad ogni precipitazione il manufatto risalente agli anni '70 si trasforma in una specie di diga

Torrente Spagnola Il Consorzio elimina il vecchio ponticello

MONTALCINO

■ Verrà rimosso il ponticello, realizzato negli anni '70, dal torrente Spagnola. Ne dà notizia il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud che spiega come ad ogni precipitazione intensa, il ponticello si trasformi in una sorta di diga capace di provocare allagamenti e danni in una delle valli più belle, note e amate del mondo. Una situazione che - ricorda il Consorzio - ha richiamato anche l'attenzione dei media nazionali. Lo scorso dicembre, infatti, il giornalista Iacopo Cecconi ha raccontato al Tg3 la storia di

un territorio che necessita di investimenti e idee per la sua messa in sicurezza. I progetti ci sono, le risorse pure, aveva annunciato allora Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio 6 Toscana, che tanto ha fatto per mettere mano ad una soluzione adeguata e soprattutto per intercettare i soldi necessari a realizzarla. "A pochi mesi di distanza dal reportage arriva la certezza - spiega Bellacchi - il pericoloso attraversamento della sp 117 sul torrente Spagnola, collocato nelle immediate vicinanze della frazione di sant'Angelo Scalo, nel comune di Montalcino che, ad ogni pioggia, rischia di causare l'isolamento del resort a mon-

te e di minacciare i prestigiosi vigneti di Brunello, presto sarà sostituito. L'attuale attraversamento costituisce una sorta di sbarramento del corso d'acqua, a monte della linea ferroviaria Asciano Monte Antico e della confluenza del torrente Spagnola con il fosso Orcia - continua Bellacchi - questa doppia serie di tubi appaiati di dimensioni differenti si ostruiscono facilmente in condizioni di piena e quindi sono sovente causa di pericolose esondazioni che interrompono il transito stradale. Tra l'altro non esistendo un sistema automatico di blocco del traffico, in genere, non è possibile inter-

venire preventivamente, ma solo quando arrivano le prime segnalazioni". Il nuovo ponte sarà realizzato con travi prefabbricate autoportanti affiancate e fondazioni di tipo indiretto per ridurre gli scavi e i ripristini e per aumentare la sicurezza del manufatto, in aggiunta alle opere di difesa del fondo e delle sponde dell'alveo da fenomeni erosivi localizzati e alla realizzazione sul fondo di opere trasversali per diminuire l'attuale pendenza longitudinale. Per l'intervento pronti 320 mila euro dall'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico. Tempi di realizzazione 150 giorni lavorativi.

P.G.

Dagli anni '70
Il ponticello
è stato
realizzato
circa mezzo
secolo fa
ed è ormai
inadeguato



**Tubi
appaiaati**
Si
ostruiscono
facilmente
con la piena
e quindi
sono causa
di
esondazione

**Quando
piove**
Allagamenti
con rischio
isolamento
del resort
a monte
e minaccia
per i vigneti
del Brunello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL DIRETTORE DELLA CIA BASILICATA FA UNA DISANIMA SULLO STATO DELLE ACQUE. VI È PERICOLO SICCITÀ

L'allarme di Distefano: «Gli invasi e fiumi lucani sono semivuoti»

In Italia, nel 2019, la disponibilità d'acqua è stata indispensabile per generare il 17,3% del Prodotto Interno Lordo, cioè 288 miliardi di euro. Il nostro è un Paese ricco d'acqua, perché annualmente cadono circa 300 miliardi di metri cubi di pioggia, di cui però ne riusciamo a trattenere al suolo solo 45. Risulta evidente l'importanza, soprattutto nella prospettiva di un rilancio dell'Italia collegato al New Green Deal, di aumentare sensibilmente la capacità d'invaso per sopperire alle accresciute esigenze idriche. Questo il tema centrale dell'Assemblea ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe), quest'anno in modalità "streaming" per ottemperare all'normativa igienico-sanitarie anti Covid-19. Donato Distefano, vice presidente nazionale ANBI e direttore regionale Cia-Agricoltori Basilicata, in questa occasione, evidenzia «la situazione di sempre più grave carenza idrica con 65,6 milioni di metri cubi in meno nelle dighe lucane rispetto ai primi giorni di luglio 2019. Complessivamente, nei sei invasi della Basilicata sono presenti 330 milioni di metri cubi d'acqua.

Oltre al Camastra, il calo più marcato riguarda l'invaso di Monte Cotugno. Qui mancano 50 milioni di Mmc d'acqua rispetto a dodici mesi fa e il livello scende tra gli 8 e i 10 cm al giorno, pari a circa 1 milione di metri cubi. Il Pertusillo è prossimo ai livelli del 2019, con poco meno di 85 Mmc, leggermente meglio del luglio 2019. In netto calo il lago di San Giuliano, dove mancano oltre 12 Mmc. In ritardo infine anche il Basentello; appena 18 milioni e mezzo di metri cubi, tre in meno dello scorso anno». «Anbi - dice Distefano - ha riaffermato ancora una volta il valore dell'acqua anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici. In questo senso, un'efficiente progettualità esecutiva dei Consorzi di bonifica sarà decisiva per assicurare l'apporto idrico, ancor più in questo periodo di grandi difficoltà economiche. Sarà, quindi, fondamentale dare il via in fretta ai cantieri proposti da Anbi per ridurre al minimo gli sprechi, incrementare le disponibilità idriche e modernizzare le reti. Come Cia insistiamo per l'attuazione del Piano Nazionale invasi: 1000 invasi nel Paese per una nuova cultura dell'accumulo e della gestione razionale dell'acqua. Vi



sono 400 progetti già presentati, alcuni di questi riguardano anche la regione Basilicata per la quale è ancora più urgente attivare e cantierizzare alcune opere, il nostro sistema irriguo e produttivo agricolo ha necessità di poter contare su soluzioni strutturali e definitive per continuare a produrre e per avere acqua di qualità nei tempi giusti e in quantità adeguata».



CONSORZIO EST SESIA

«La riserva del Maggiore fa ben sperare in una corretta prosecuzione della stagione»

GRANOZZO CON MONTICELLO (zas) Lunedì 29 giugno, al "Villaggio Azzurro Novarello", si è tenuta, con una buona partecipazione in presenza, la tradizionale assemblea dei delegati dell'associazione Irrigazione Est Sesia, durante la quale è stato presentato e approvato all'unanimità il bilancio unico per l'esercizio 2019. «Nel corso dell'assemblea - spiegano dall'associazione - si è fatto il punto sulla stagione irrigua in corso; la quale sta procedendo regolarmente, nonostante le risorse nevose siano estremamente ridotte, ai minimi degli ultimi vent'anni. Anche se le falde non hanno ancora raggiunto i livelli ottimali per alimentare il sistema delle risorgive e dei fontanili, la disponibilità idrica è rimasta mediamente costante, grazie alle numerose precipitazioni che hanno caratterizzato il mese di giugno, che è risultato il mese più ricco di precipitazioni degli ultimi vent'anni. La riserva attualmente accumulata nel Lago Maggiore fa sperare in una corretta prosecuzione della stagione».



Un momento dell'assemblea a Novarello del Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia



Tronchi pericolosi in zone impervie, recupero possibile solo grazie ai muli



I muli sono in via di estinzione ma sono sempre utili anche oggi nei luoghi più scoscesi dove le gru e le ruspe non possono arrivare

SENTIERI IMPERCORRIBILI

Sono in via di estinzione ma sono sempre utili anche oggi nei luoghi più scoscesi dove le gru e le ruspe non possono arrivare. E così è stato l'unico modo per recuperare e portare a valle alcuni tronchi di alberi tagliati in montagna perché divenuti con il tempo pericolosi.

E' accaduto in località S. Antonino sulle colline di Cassino. Sono intervenuti gli operai del Consorzio di Bonifica Valle del Liri nei pressi dell'area adiacente la Chiesa di Sant'Antonino. Qui è stata verificata la pericolosità di diverse piante, cresciute a dismisura, a ridosso della Chiesa, che nei mesi scorsi a causa di forti venti nella zona del cassinate alcune erano state anche spezzate dalle raffiche e cadute nella valle sottostante. Ne erano rimaste altre in bilico, ed altre quasi appoggiate alle case nelle vicinanze, con tanta preoccupazione per la sicurezza e per l'incolumità dei residenti. I dirigenti dell'ente consortile Tommaso

Marrocco e Remo Marandola dopo un sopralluogo provvedevano, nei giorni scorsi, a mettere in sicurezza l'area con una ditta specializzata. Essendo l'area molto scoscesa, dopo aver tagliato in più parti le piante si è reso necessario trovare dei muli da un allevatore della zona. Che hanno portato i pesanti tronchi fuori dal vallone, risalendo un ripido sentiero.

«Un ringraziamento ai dirigenti del consorzio di bonifica» dichiara il consigliere comunale Edilio Terranova. In questa zona non è raro il ricorso ai muli per il trasporto di materiali pesanti. Sia per i sentieri ripidi ed angusti e sia per la difficoltà del trasporto con mezzi meccanici. Proprio per la conformazione del terreno in questa zona collinare in passato si sono verificate delle frane che ora il comune dovrà provvedere a mettere in sicurezza con il finanziamento ricevuto nei mesi scorsi. Infatti al comune di Cassino sono spettati circa cinque milioni di euro per altrettanti progetti.

An. Tor.

+



Consorzio di bonifica, il comprensorio D sceglie il presidente

L'assemblea del comprensorio D del Consorzio di bonifica si è riunita per l'elezione del presidente e dei due vice dell'assemblea comprensoriale, e dei componenti di quella regionale. Alla fine sono risultati eletti all'unanimità Giovannino Antognozzi, in qualità di presidente dell'assemblea del comprensorio che fa riferimento all'area di Aso, Tenna e Tronto, con Gianpaolo Crescenzi e Massimo Narcisi nel ruolo di vice. All'assemblea regionale del Consorzio siederanno invece Bruno Pulcini, Bruno Bernabei, Giannino Nazzari e Stefano Alesiani (in rappresentanza dei proprietari di immobili agricoli), Alessio Terrenzi e Antonio Del Duca rispettivamente per l'ambito mare e quello della montagna come membri designati dai sindaci che fanno parte dello stesso comprensorio.



Voto al Consorzio di bonifica Ecco gli eletti nel Maceratese

Continuano le assemblee dei comprensori per il rinnovo degli organi del Consorzio di bonifica. A Macerata, Angelo Accorroni è stato eletto presidente dell'assemblea del comprensorio C, vice Andrea Paccamiccio e Cristina Gentili. Eletti nell'assemblea regionale: quattro per i proprietari di immobili agricoli (Lucio Cingolani, Maria Letizia Gardoni, Francesco Guzzini, Claudio Netti), due per i proprietari di immobili industriali, commerciali e artigianali (Francesco Fucili e Roberto Staffolani), altri due designati dall'assemblea dei sindaci (Stefano Miccini, Giuliano Ciabocco).





Manutenzione sponde torrenti Dove e quando

PONTASSIEVE

Decoro, sicurezza e maggiore vivibilità sono alla base dei lavori sui torrenti Rimaggio, Sieci e Gugliano, così d'acqua che interessano numerose zone del territorio di Pontassieve. Gli interventi vengono effettuati dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. E prevedono il taglio della vegetazione presente nell'alveo, nonché nelle aree golenali degli stessi torrenti. Nel corso dei lavori sono inoltre in programma diradamenti selettivi sulle sponde, con successiva rimozione del materiale legnoso prodotto dalle lavorazioni. In relazione al taglio selettivo delle alberature, il Consorzio di bonifica precisa che questo viene effettuato soltanto dall'inizio di luglio e per tutta la stagione invernale ed autunnale, escludendo tassativamente il periodo che va da marzo a giugno, tempo in cui avviene la nidificazione dell'avifauna. La tempistica è dettata da un'apposita delibera regionale.

Leonardo Bartoletti



Strada della Rosa, al via la messa in sicurezza

Strada della Rosa



Viabilità Ieri i primi abbattimenti dei pini pericolosi. Si tratta di un intervento che si svilupperà in più fasi

La strada rappresenta un pericolo per la sicurezza dei cittadini che vi transitano

I LAVORI

■ Sono iniziati ieri gli abbattimenti di una parte dei pini su Strada della Rosa. L'operazione si è resa inevitabile visto che le condizioni della strada, ad oggi, rappresentano un concreto pericolo per la sicurezza dei cittadini che vi transitano, tanto che il 30 maggio scorso, tramite Ordinanza n. 143, l'Amministrazione comunale di Latina ha disposto la chiusura della via, ad eccezione del transito dei residenti e dei veicoli autorizzati. Oggi prende il via un intervento che si svilupperà in diverse fasi: gli abbattimenti riguarderanno circa la metà dei pini e si protrarranno per una decina di giorni; quindi verranno eseguiti i lavori di manutenzione stradale, nel corso

dei quali sarà valutata la staticità dei restanti pini a garanzia della sicurezza della strada e della durabilità dell'intervento; infine si procederà alla sostituzione delle alberature con nuove piantumazioni al fine di salvaguardare e tutelare gli elementi fondamentali del paesaggio dell'agro pontino, anche attraverso la testimonianza della memoria storica e delle origini del territorio, mantenendo caratteristiche e funzionalità delle fasce frangivento. «La complessità di Strada della Rosa - spiega l'Assessore a Decoro, Manutenzioni, Patrimonio e Lavori Pubblici, Emilio Ranieri - ha reso necessario un grande lavoro supplementare da parte di diversi Servizi del Comune: Decoro, Ambiente e Urbanistica. Non si tratta della semplice asfaltatura della stra-

da ma di un intervento di messa in sicurezza di una porzione di territorio in cui sono intervenuti diversi Enti oltre il Comune, come la Provincia, la Regione Lazio, la Sovrintendenza e il Consorzio di Bonifica. E colgo l'occasione per ringraziare il Prefetto per il lavoro di coordinamento svolto. Abbiamo anche elaborato dei rendering per mostrare ai cittadini quello che potrebbe essere il risultato finale, ipotizzando di sostituire i pini con i lecci. Ad ogni modo, il progetto paesaggistico, con la scelta delle alberature definitive, dovrà ottenere il parere favorevole della

Sovrintendenza. Oggi - conclude l'Assessore Ranieri - c'è grande soddisfazione per aver dato il via ad un'opera importante che tanti cittadini hanno atteso pazientemente. Aggiungo che alla fine dei lavori sarà necessario regolamentare il passaggio escludendo il traffico pesante non coerente con l'uso della strada». Al fine di agevolare i lavori, si ricorda che Strada della Rosa è attualmente ancora chiusa al traffico in forza dell'Ordinanza n. 143 del 30/05/2020. Il passaggio è consentito ai soli residenti e ai mezzi autorizzati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Ci serve acqua dal Brugneto» In arrivo 4 milioni di metri cubi

I campi hanno bisogno di essere irrigati, il Trebbia non basta. Arriva la richiesta del Consorzio di bonifica: si parte da lunedì

RIVERGARO

● «Serve acqua dalla diga del Brugneto». E così il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani prende in mano la penna e scrive direttamente alla Regione e a Iren Acqua, che gestisce l'accumulo idrico in terra ligure. Come ogni estate, i campi hanno sete e la portata del Trebbia sembra non essere sufficiente a garantire acqua per tutti.

La richiesta del Consorzio, che si rifà ai disciplinari già collaudati tra Regione Emilia e Regione Liguria, è di 4 milioni di metri cubi d'acqua: più precisamente, si chiede l'inizio del rilascio in Trebbia dalle 12 di lunedì 13 luglio fino alle 12 e 15 di lunedì 10 agosto, con un'erogazione costante di 1653 litri al secondo. Salvo, naturalmente, condizioni meteo tali da richiedere la sospensione momentanea del rilascio del "tesoretto" di acqua per la Valtrebbia. La richiesta di rilascio dei 4 milioni di metri cubi dovrebbe essere accettata senza problemi e la lunedì il Trebbia tornerà a riem-

pirsi d'acqua. In attesa che a Mirafiori venga ricostruito - grazie ad un finanziamento di oltre 8 milioni di euro - il traversante irriguo tra Rivergaro e Gazzola crollato dieci anni fa e che si possa così misurare in maniera continuativa e in tempo reale il deflusso minimo vitale, quest'anno il Consorzio farà il calcolo del deflusso per difetto, ossia sottraendo il volume d'acqua prelevata all'altezza di Mirafiori dal volume d'acqua registrato al ponte di Statto. La concessione di derivazione, datata 1931 e rinnovata nel 2018, indica il deflusso minimo vitale a valle di Mirafiori tra i 2,4 metri cubi al secondo (da ottobre ad aprile) e gli 1,70 metri cubi al secondo (da maggio a settembre). Vista la difficoltà nella misurazione tra i vari rami del Trebbia, il Consorzio misurerà la portata del fiume sotto al ponte di Statto e da quella sottrarrà nel calcolo le singole portate di presa a Sant'Agata (Rio Villano), a Case Buschi (Rio Comune di Destra) e alla Camminata (Rio Comune di Sinistra). **CB**



La diga del Brugneto





Irrigazione e clima, Bellanova: "Cantieri fondamentali per rilancio del Paese"

La ministra dell'Agricoltura all'assemblea Anbi. Presentato il piano infrastrutture dell'associazione. Il sottosegretario Mef Baretta: "Snellire iter burocratico provvedimenti"

"Lo sblocco degli investimenti e dei cantieri, la riduzione dei tempi di progettazione e di affidamento per velocizzare la realizzazione di opere determinanti per la qualità del territorio e la competitività della filiera alimentare" sono aspetti "fondamentali per il rilancio del Paese". È quanto spiegato ieri dalla ministra per l'Agricoltura, Teresa Bellanova, che nel corso di un webinar organizzato in occasione dell'assemblea Anbi ha fatto il punto sui fondi disponibili, in primis per "gestione sostenibile dell'acqua e adattamento ai cambiamenti climatici".

"Nei prossimi mesi partiranno gli investimenti del Fondo infrastrutture strategiche per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. Entro settembre saranno adottati i decreti di concessione per primi 12 progetti per complessivi 70,8 mln €. Altri 13 progetti, per oltre 108 mln €, partiranno nei primi mesi 2021. Un ulteriore consistente programma di nuovi investimenti partirà a fine 2020, non appena la Presidenza del Consiglio formalizzerà il Dpcm sulle infrastrutture strategiche (esercizio 2020), il cui iter di adozione, che prevede la consultazione del Parlamento, è ormai quasi ultimato".

Inoltre, ha proseguito la ministra, "per dare respiro alla crisi di liquidità che ha colpito i consorzi di bonifica con l'emergenza Covid e permettere il ristoro delle spese già sostenute, abbiamo modificato le Linee guida incrementando al 20% il livello di contributo concedibile in fase di anticipazione. Contemporaneamente abbiamo prorogato al 21 settembre 2020 i termini di presentazione al bando per la selezione di proposte progettuali a valere sul Piano operativo agricoltura per interventi irrigui e di bonifica". Ancora, "sta per essere emanato il bando da 12 milioni di euro a sostegno della progettazione" di consorzi ed enti irrigui su interventi di rilevanza nazionale, "come quelli relativi a trasferimenti d'acqua tra Regioni o tra bacini idrografici diversi".

Infine, "è in corso un confronto serrato con il ministro Provenzano perché una parte importante delle risorse 2021-2027 che saranno

programmate già a partire dal prossimo autunno possano essere destinate proprio alle infrastrutture irrigue e alla difesa idrogeologica. È parte del lavoro in atto in questo momento, finalizzato alla Strategia compresa nel master-plan Progettiamo il rilancio".

Acqua, Buffagni: "Serve un nuovo modello pubblico e partecipato di gestione"

Il viceministro allo Sviluppo economico: "Puntare sugli investimenti". Water Alliance - Acque di Lombardia presenta la strategia per il rilancio dopo l'emergenza

L'idrico e tutto il sistema infrastrutturale e di mercato a esso collegato sono elementi centrali nella ripartenza del Paese dopo la crisi economica dettata dall'emergenza sanitaria. Questo il messaggio lanciato ieri dal viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni, per il quale "il nostro Paese necessita di un nuovo modello di gestione pubblico e partecipato del ciclo integrato dell'acqua. Per farlo bisogna puntare sugli investimenti che contribuirebbero in maniera sostanziale a far ripartire l'economia con importanti ricadute anche a livello locale".

Buffagni è intervenuto nel corso di un webinar di Water Alliance - Acque di Lombardia sottolineando come il Governo stia lavorando "all'ammodernamento dell'infrastruttura idrica, introducendo soluzioni tecnologiche avanzate di monitoraggio e telecontrollo, offrendo un servizio migliore, più efficiente e sostenibile ai cittadini".

L'evento è stato organizzato per presentare la strategia di Water Alliance che da gennaio 2020 ha allargato la sua composizione a tutti i gestori idrici della Lombardia. Un complesso di società che stima investimenti aggregati per il periodo 2020-2025 pari a 2 miliardi di euro.

"L'allargamento rappresenta un'importante novità per il panorama delle utility italiane, una sinergia rivelatasi più che mai vincente nel superare la crisi scatenata dalla pandemia" e resa possibile dalla "stretta interconnessione con la comunità degli stakeholder e dal radicamento sul territorio", afferma Alessandro Russo, portavoce di Water Alliance. "Mai come in questo momento abbiamo bisogno di creare un'alleanza ancor più forte con le istituzioni affinché questo momento di difficoltà diventi un'occasione fondamentale per creare opportunità di occupazione e di investimento, facendo leva sulle migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua".

Nel corso dell'evento è intervenuto anche Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia: "Io sono sempre stato favorevole alla gestione pubblica dell'acqua. È necessario però costruire una rete di società in house che riescano a dare una risposta anche alle esigenze delle piccole realtà che da sole non sarebbero in grado di operare. Una prova virtuosa l'ha data la rete Water Alliance, creando quelle sinergie e quel risparmio di scala che dovrebbero essere alla base di un equo e opportuno utilizzo delle risorse e che consentono di effettuare investimenti congrui. Sono anni che sentiamo parlare di investimenti ma poi non si fa molto. Questo è un momento di non ritorno: il pubblico deve avere il coraggio di intervenire sulla semplificazione della burocrazia che sta rinviando ogni tipo di intervento".



Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.98

CRONACA

INCONTRI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL NORD SARDEGNA: PER TORNARE ALLA NORMALITÀ

10 lug 2020 09:05 - Redazione



È il primo di tre incontri che l'ente ha messo in calendario con l'obiettivo di un confronto con tutti gli stakeholders del territorio: in primis i consorziati, i rappresentanti politici locali e regionali.

Si parte quindi il 13 luglio da Ozieri, sede amministrativa dell'ente e prosegue con altre due tappe a Perfugas e Valledoria.

Al centro il futuro prossimo dell'ente, i problemi finanziari e le prospettive per tentare di porre fine alle difficoltà.

Così per volontà di tutto il consiglio di amministrazione, con il coordinamento del presidente e del direttore dell'Ente, Toni Stangoni e Giosuè Brundu, si svolgeranno gli incontri territoriali con Sindaci, Associazioni e Consiglieri Regionali e consorziati nelle seguenti date:

- il 13 luglio a Ozieri ore 11.30 presso la sede dell'Unione dei Comuni del Logudoro in Via De Gasperi 98;
- il 20 luglio presso il Centro Congressi del Comune di Perfugas in via Circonvallazione alle ore 11.30;
- il 27 luglio presso il Comune di Valledoria in Corso Europa 76 alle ore 19.30.

Chiamati all'appello sono prima di tutto i consorziati, i sindaci e i rappresentanti politici del territorio con i quali impostare un'azione che non solo favorisca un dialogo costante ma che permetta soprattutto al Consorzio di riprendere la sua attività nel pieno degli strumenti economici e finanziari che gli vengono riconosciuti.

"Venti anni circa di commissariamento - spiega Toni Stangoni, presidente eletto a febbraio scorso - la grave situazione economica dovuta a oltre 4.000.000 di euro di esposizione finanziaria ed un altrettanto importante situazione debitoria determinata da numerosi fattori, sono purtroppo i presupposti da cui partire per una condivisione dei problemi e una ricerca delle possibili soluzioni, nelle quali la politica regionale sarà fondamentale".

L'invito a partecipare infatti non è solo ai consorziati ma anche ai sindaci, alle associazioni e soprattutto ai consiglieri regionali, sui quali si confida in particolare modo per un'azione che riporti a una situazione di normalità l'amministrazione dell'Ente consortile.

"E' necessario un cambio di passo - prosegue il presidente - è ora di mettere in campo politiche di sistema e dimostrare che insieme riusciremo a dare gambe ad un progetto che ci vedrà protagonisti di azioni di rilancio economico di questo territorio.

Se avremo la capacità di trasmettere gli stimoli giusti, sono convinto che i consorziati faranno la loro parte".



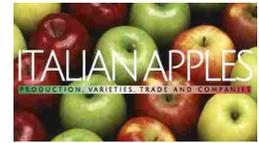
Facebook



WhatsApp



E-mail



ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

COLDIRETTI: ALLARME CRISI IDRICA, SI PERDE L'89% DELL'ACQUA PIOVANA. "SERVE PIANO INVESTIMENTI"



ASSOCIAZIONI, ATTUALITÀ

Pubblicato il 10 luglio 2020



In un Paese come l'Italia che per **carenze infrastrutturali** perde l'89% della pioggia caduta la vera grande opera prioritaria sarebbe la realizzazione di una **grande rete di bacini diffusi** capace di garantire una costante disponibilità di acqua per l'agricoltura e la produzione di cibo, oltre che per gli impianti per energia rinnovabile e gli stessi usi domestici. E' quanto ha affermato il presidente della **Coldiretti, Ettore Prandini, in occasione dell'Assemblea dell'Anbi**, l'Associazione nazionale delle Bonifiche, mentre è in discussione il Dl Semplificazioni.

LA SPREMUTA

A CHI GIOVA continuare a denunciare aumenti dei prezzi della frutta (che ci sono, al dettaglio), evocare rischi di speculazione, invocare indagini conoscitive ecc, quando è il prodotto italiano quello che rincara di più? Qualcuno continua a fare confusione tra prezzi all'ingrosso e al dettaglio... A noi sembra un bel autogol.

*



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU INSTAGRAM



SEGUICI SU LINKEDIN



I temi della **disponibilità idrica e dell'irrigazione** hanno le carte in regola per entrare - ha spiegato Prandini - nel progetto di investimenti strategici che il nostro Paese deve presentare all'Unione Europea per spendere i fondi messi a disposizione da Bruxelles con il recovery fund. Un intervento, peraltro, perfettamente in linea con gli obiettivi del Green Deal promosso dalla Ue per salvare il clima.

Occorre, in particolare, un **piano di investimenti** - ha sottolineato il presidente della Coldiretti - per realizzare laghetti e bacini di accumulo, un progetto di medio lungo termine finalizzato a raccogliere l'acqua per l'agricoltura distribuendola nelle aree che l'estate restano a secco favorendo così lo spopolamento e l'abbandono dei territori agricoli, ma anche per alimentare le energie rinnovabili e per garantire gli usi civili. Un intervento che non impatterà solo sul sistema agroalimentare, ma che sarà in grado di coinvolgere università, industria delle costruzioni, settore dell'energia, assieme ad Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti.

L'emergenza coronavirus ha dimostrato - ha aggiunto Prandini - il valore strategico del cibo e, con esso, la necessità di garantire le condizioni per incrementarne la disponibilità e la capacità di autoapprovvigionamento del Paese. E per questo occorrono risorse idriche: acqua e cibo sono infatti un binomio indissolubile.

Ma per fare tutto ciò - ha concluso il presidente della Coldiretti - occorrono lungimiranza e soprattutto sburocraziazione. Non si può, infatti, correre il rischio di non spendere i consistenti fondi europei per le inefficienze del sistema Paese, che, al contrario, ha le potenzialità per diventare un punto di riferimento a livello mondiale nella gestione della risorse idriche.



Coldiretti crisi idrica

Leggi anche altri articoli correlati



8 luglio 2020

GELATE IN EMILIA ROMAGNA: ARRIVA LA DEROGA ALLA LEGGE 102: "MA NON BASTA", DICE BONACCINI. E PER LA CIMICE ARRIVANO ALTRI 30 MILIONI

Oggi assemblea Coldiretti Emilia Romagna alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini e dell'assessore...



6 luglio 2020

MALTEMPO, PERSO PIÙ DI UN FRUTTO SU TRE

Sono pesanti i danni provocati dall'ultima ondata di maltempo nelle campagne con edifici scoperchiati, piante...



fai parte di un grande gruppo

WWW.ITALIAORTOFRUTTA.IT



TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



25 marzo 2019

POMODORO CAMONE, I PRODUTTORI LANCIANO L'ALLARME: "ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI"

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Ven 10 Lug 2020 - visite

[Cronaca](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Il Consorzio di bonifica approva il bilancio di un 2019 difficile

Il presidente Dalle Vacche: "Il cambiamento climatico è un costo e va analizzato"



Nei giorni scorsi, con l'approvazione del consiglio d'amministrazione del bilancio consuntivo 2019 e l'incontro in Castello a Ferrara con i sindaci della provincia, per il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara si è chiuso ufficialmente il 2019, guardando però al futuro. Il bilancio consuntivo presentato, infatti, è la fotografia dell'attività svolta ma anche della puntuale e precisa gestione di ciò che è successo sull'intero territorio estense in seguito all'andamento del clima, che sempre di più condiziona la sicurezza idraulica e il servizio irriguo per l'agricoltura.

"È un bilancio che ci dà soddisfazione perché abbiamo attraversato un anno complicato a causa di una primavera eccessivamente piovosa, preceduta da una forte carenza invernale, con una fase, ancora a fine anno, di intense precipitazioni. Emergenze che hanno comportato alti costi – è il punto del presidente Franco Dalle Vacche – nonostante ciò, ci permette di registrare uno scostamento positivo minimo di 332.455 euro, pari ad un + 0,8%. Significa che abbiamo centrato l'obiettivo". Elemento che dimostra la virtuosità del Consorzio e l'uso attento dei contributi consortili, ma anche la capacità di avere una conoscenza tale del territorio da poter fare previsioni precise sulle risorse che saranno necessarie per la gestione ordinaria e le emergenze, a cui si aggiunge il quadro più possibile esatto dei piani colturali per programmare i volumi irrigui.

"L'approvazione del bilancio consuntivo è uno dei momenti più importanti della vita di un ente perché fotografa non solo l'esercizio economico/finanziario ma riassume le attività svolte, fortemente condizionate dall'andamento climatico – aggiunge il direttore generale Mauro Monti – nel 2019 infatti, sulla provincia sono caduti 772 mm di pioggia, sopra la media ma con un andamento non regolare, che ha comportato alti consumi e quindi alti costi per l'energia elettrica, mettendoci in difficoltà. E sono circa 5 i milioni di euro necessari per la gestione degli impianti idrovori. Nel nostro sistema di canali sono transitati ben 2 miliardi di metri cubi d'acqua arrivati con le piogge e altri 400 milioni di metri cubi li abbiamo derivati dal Po: il 50% necessari per l'equilibrio del sistema ambientale e agricolo, 900 milioni per ricaricare le falde e il

rimanente è stato ricondotto al mare". Un altro elemento importante è legato all'agricoltura. "Siamo in uno dei settori più importanti di questo territorio – prosegue Monti – questa attività condiziona anche la nostra, cercando di accompagnare e seguire le scelte colturali delle aziende agricole, con servizi irrigui particolari, anticipati (nel 2019 al 1 marzo) con 337 richieste pari a 2810 ettari o posticipati, 114 domande 668 ettari". Di particolare rilievo e impegno sono i circa 13.000 ha di secondo raccolto, un dato costantemente in crescita.

A supportare l'attività sono i contributi richiesti ai consorziati e nonostante il pagamento cadesse nel periodo del Covid 19, hanno dato una risposta positiva. "Hanno fatto registrare un incasso in linea al preventivato ed è un dato confortante che ci fa affrontare gli investimenti e il bilancio del 2020 con meno preoccupazione – spiega Monti – nonostante le difficoltà del momento che ci avevano lasciato pensare ad un contraccolpo negativo, soprattutto per i consorziati urbani, si è invece notata una percentuale di pagamenti positiva di tutte le categorie.

"Tirando le conclusioni, è importante che i preventivi siano molto vicini ai consuntivi permettendoci di chiedere ai consorziati il contributo minimo necessario – conclude Dalle Vacche – Il cambiamento climatico per il consorzio è un costo e va analizzato. Sull'energia elettrica va fatta una precisazione: su circa 5 milioni di euro di spesa, due terzi è fatto di accise e costi fiscali. E di fatto quando si è in difficoltà, ci viene chiesto di pagare più tasse per cui in passato abbiamo fatto delle azioni ma non siamo stati ancora ascoltati. Nella nostra provincia è preponderante il settore agricolo e siamo l'unico Consorzio in Emilia Romagna ad avere una superficie coltivata così estesa. Questo ci comporta un grande impegno e dobbiamo favorire e stimolare la miglior gestione irrigua, che può migliorare il reddito delle imprese agricole".

Dai consiglieri del Consorzio, sono arrivati commenti positivi al bilancio, tra i quali il consigliere Mario Ercolano di Lagosanto che, in rapporto al rinnovo degli organi con le elezioni di metà dicembre, si è raccomandato che l'amministrazione sia molto attiva per favorire la partecipazione al voto a conferma dell'importanza dell'ente.

"Il Consorzio ha chiuso un bilancio solido, che prevede anche molti investimenti di messa in sicurezza della rete idraulica su tutto il territorio e in linea con le aspettative e le richieste dei sindaci, con i quali si è lavorato in sinergia – è la riflessione di Barbara Paron, presidente della Provincia -. Un incontro importante in quanto il Consorzio rappresenta la struttura che garantisce la sicurezza idraulica in un territorio fragile come il nostro, caratterizzato dalle vie d'acqua che rappresentano un patrimonio da valorizzare e mantenere con grande cura ed anche un'opportunità legata alla tipicità e alla bellezza del nostro territorio. La provincia di Ferrara è a tutti gli effetti una "metropoli di paesaggio" in cui la nostra identità viaggia sulle vie d'acqua e incontra la bellezza dei nostri comuni fatta di storia, architettura, cultura, ambiente in un connubio che è patrimonio paesaggistico ma anche fattore economico estremamente importante per la crescita a livello turistico, commerciale, sociale, culturale"

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



LATINA, AL VIA LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADA DELLA ROSA

Latina Sono iniziati nella mattinata di ieri, mercoledì 8 luglio, gli abbattimenti di una parte dei pini su Strada della Rosa . L'operazione si è resa inevitabile visto che le condizioni della strada, ad oggi, rappresentano un concreto pericolo per la sicurezza dei cittadini che vi transitano, tanto che il 30 maggio scorso, tramite Ordinanza n. 143, l'Amministrazione comunale ha disposto la chiusura della via, ad eccezione del transito dei residenti e dei veicoli autorizzati.

Prende dunque il via un intervento che si svilupperà in diverse fasi : gli abbattimenti riguarderanno circa la metà dei pini e si protrarranno per una decina di giorni; quindi verranno eseguiti i lavori di manutenzione stradale, nel corso dei quali sarà valutata la staticità dei restanti pini a garanzia della sicurezza della strada e della durabilità dell'intervento; infine si procederà alla sostituzione delle alberature con nuove piantumazioni al fine di salvaguardare e tutelare gli elementi fondamentali del paesaggio dell'agro pontino, anche attraverso la testimonianza della memoria storica e delle origini del territorio, mantenendo caratteristiche e funzionalità delle fasce frangivento.

"La complessità di Strada della Rosa spiega l'assessore a Decoro, Manutenzioni, Patrimonio e Lavori Pubblici, Emilio Ranieri ha reso necessario un grande lavoro supplementare da parte di diversi servizi del Comune : Decoro, Ambiente e Urbanistica. Non si tratta della semplice asfaltatura della strada ma di un intervento di messa in sicurezza di una porzione di territorio in cui sono intervenuti diversi enti oltre il Comune, come la Provincia, la Regione Lazio, la Sovrintendenza e il Consorzio di Bonifica. E colgo l'occasione per ringraziare il Prefetto per il lavoro di coordinamento svolto. Abbiamo anche elaborato dei rendering per mostrare ai cittadini quello che potrebbe essere il risultato finale, ipotizzando di sostituire i pini con i lecci. Ad ogni modo, il progetto paesaggistico, con la scelta delle alberature definitive, dovrà ottenere il parere favorevole della Sovrintendenza".

"Oggi conclude l'assessore Ranieri c'è grande soddisfazione per aver dato il via ad un'opera importante che tanti cittadini hanno atteso pazientemente. Aggiungo che alla fine dei lavori sarà necessario regolamentare il passaggio escludendo il traffico pesante non coerente con l'uso della strada".

Al fine di agevolare i lavori, si ricorda che Strada della Rosa è attualmente ancora chiusa al traffico in forza dell'Ordinanza n. 143 del 30/05/2020. Il passaggio è consentito ai soli residenti e ai mezzi autorizzati.

Il Faro online [Clicca qui](#) per leggere tutte le notizie di Latina

[LATINA, AL VIA LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADA DELLA ROSA]

RISCOPRI L'ITALIA CON NOI.

#estateconnoi



SPECIALI ▾ ABBONAMENTI ▾ LEGGI IL GIORNALE ACCEDI ¹

MENU

il Resto del Carlino ASCOLI

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ VIRUS MARCHE ANNEGATO GALINDO A14 VIP VASCO CHEF



TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO NUOVO SHOWROOM.

Concessionaria BMW, MINI e BMW Motorrad
Cascioli

SCOPRI DI PIÙ



HOME > ASCOLI > CRONACA

Publicato il 10 luglio 2020

Consorzio di bonifica, il comprensorio D sceglie il presidente

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email

L'assemblea del comprensorio D del Consorzio di bonifica si è riunita per l'elezione del presidente e dei due vice dell'assemblea comprensoriale, e dei componenti di quella regionale. Alla fine sono risultati eletti all'unanimità Giovannino Antognozzi, in qualità di presidente dell'assemblea del comprensorio che fa riferimento all'area di Aso, Tenna e Tronto, con Gianpaolo Crescenzi e Massimo Narcisi nel ruolo di vice. All'assemblea regionale del Consorzio siederanno invece Bruno Pulcini, Bruno Bernabei, Giannino Nazzari e Stefano Alesiani (in rappresentanza dei proprietari di immobili agricoli), Alessio Terrenzi e Antonio Del Duca rispettivamente per l'ambito mare e quello della montagna come membri designati dai sindaci che fanno parte dello stesso comprensorio.

© Riproduzione riservata

Ann.

Installa Fotovoltaico Accumulo

Rendi la tua casa energeticamente autonoma grazie a un Nuovo



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

MENU

LA NAZIONE FIRENZE

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[COVID TOSCANA](#)[FIRENZE, SOS COMMERCIO](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[DONNE CONTR](#)HOME , FIRENZE , [CRONACA](#)

Pubblicato il 10 luglio 2020

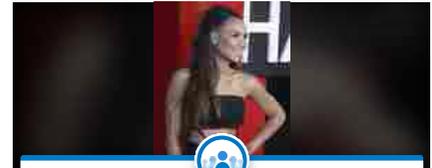
Manutenzione sponde torrenti Dove e quando

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Decoro, sicurezza e maggiore vivibilità sono alla base dei lavori sui torrenti Rimaggio, Sieci e Gugliano, così d'acqua che interessano numerose zone del territorio di Pontassieve. Gli interventi vengono effettuati dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. E prevedono il taglio della vegetazione presente nell'alveo, nonché nelle aree golenali degli stessi torrenti. Nel corso dei lavori sono inoltre in programma diradamenti selettivi sulle sponde, con successiva rimozione del materiale legnoso prodotto dalle lavorazioni. In relazione al taglio selettivo delle alberature, il Consorzio di bonifica precisa che questo viene effettuato soltanto dall'inizio di luglio e per tutta la stagione invernale ed autunnale, escludendo tassativamente il periodo che va da marzo a giugno, tempo in cui avviene la nidificazione dell'avifauna. La tempistica è dettata da un'apposita delibera regionale.

Leonardo Bartoletti

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

La maledizione della serie tv: la star è sparita

CRONACA

Da fan a stalker: soldi o tua moglie morirà

CRONACA

Il papà di Bobo: troppo buono per il terrorismo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

Piacenza
21.4°C / 73%
cielo sereno



LIBERTÀ

Cerca nel sito



NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI ▾

EVENTI ▾

TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

Mutuo Crédit Agricole

 CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

SCOPRI DI PIÙ



Richiesta ufficiale

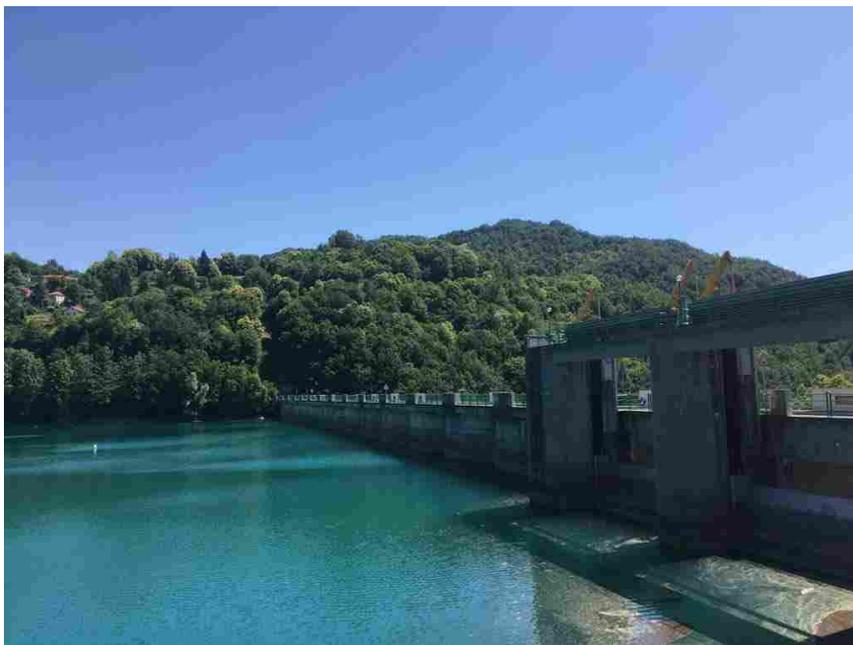
Consorzio di Bonifica: “Rilasci dalla diga del Brugneto dal 13 luglio”

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

10 luglio 2020



Dare il via alle 12 di lunedì 13 luglio 2020 la stagione irrigua 2020 con l'erogazione di acqua dalla diga del Brugneto per irrigare l'areale del Trebbia. E' quanto il consorzio di Bonifica ha richiesto alla Regione Emilia Romagna, con una erogazione costante di 1.653 litri al secondo, fino alle ore 12.15 di lunedì 10 agosto 2020, per l'utilizzo di un volume pari a 4 milioni di mc di acqua.

Una richiesta soggetta ed eventuali rimodulazioni da parte del Consorzio di bonifica, in funzione delle condizioni climatiche e meteorologiche della stagione estiva.

© Copyright 2020 Editoriale Libertà

TAGS: **consorzio di bonifica** **diga del brugneto**



HOME PROVINCE ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ATTUALITÀ ▾ ECONOMIA ▾ MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾ 🔍
SPORT ▾

Home > Economia > CB Nord Sardegna: dal 13 luglio, partono gli incontri territoriali

0 - Copertina 0 - Evidenza Economia Lavoro Province Sassari e Provincia

CB Nord Sardegna: dal 13 luglio, partono gli incontri territoriali

L'obiettivo è il confronto con tutti gli stakeholders del territorio: consorziati, rappresentanti politici locali e regionali.

Di **La Redazione** - 10 Luglio 2020

f Facebook

🐦 Twitter

p Pinterest

in LinkedIn

🖨️ Print



- Advertisement -

ULTIMI ARTICOLI



Il nuovo TecnoValore del Gruppo Tecnocasa

10 Luglio 2020



Infermieri: botta e risposta tra il Sindacato e il Ministro per...

10 Luglio 2020



CB Nord Sardegna: dal 13 luglio, partono gli incontri territoriali

10 Luglio 2020



"Froeddas de poesia e cantos": aperte le iscrizioni al concorso di...

10 Luglio 2020

Carica altri ▾

Al via gli incontri territoriali del CB Nord Sardegna.

Incontri territoriali del CB Nord Sardegna: obiettivi e date

Il 13 luglio a Ozieri si terrà un importante incontro del **Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna**. È il primo di tre incontri che l'ente ha messo in calendario con l'obiettivo di un confronto con tutti gli stakeholders del territorio: in primis i consorziati, i

rappresentanti politici locali e regionali.

Si parte quindi il 13 luglio da Ozieri, sede amministrativa dell'ente e prosegue con altre due tappe a Perfugas e Valledoria. Al centro il futuro prossimo dell'ente, i problemi finanziari e le prospettive per tentare di porre fine alle difficoltà.

Così per volontà di tutto il consiglio di amministrazione, con il coordinamento del presidente e del direttore dell'Ente, **Toni Stangoni** e **Giosuè Brundu**, si svolgeranno gli incontri territoriali con Sindaci, Associazioni e Consiglieri Regionali e consorziati nelle seguenti date:

- il **13 luglio a Ozieri** alle ore 11:30, presso la sede dell'Unione dei Comuni del Logudoro, in Via De Gasperi 98;
- il **20 luglio**, presso il Centro Congressi del Comune di **Perfugas**, in via Circonvallazione alle ore 11:30;
- i **27 luglio**, presso il Comune di **Valledoria**, in Corso Europa 76 alle ore 19:30.

Chiamati all'appello sono prima di tutto i consorziati, i sindaci e i rappresentanti politici del territorio con i quali impostare un'azione che non solo favorisca un dialogo costante ma che permetta soprattutto al Consorzio di riprendere la sua attività nel pieno degli strumenti economici e finanziari che gli vengono riconosciuti.

*"Venti anni circa di commissariamento – spiega **Toni Stangoni**, presidente eletto a febbraio scorso -, la grave situazione economica dovuta a oltre 4.000.000 di euro di esposizione finanziaria e una situazione debitoria altrettanto importante determinata da numerosi fattori, sono purtroppo i presupposti da cui partire per una condivisione dei problemi e una ricerca delle possibili soluzioni, nelle quali la politica regionale sarà fondamentale".*



Toni Stangoni, Presidente CB Nord Sardegna.

L'invito a partecipare infatti non è solo ai consorziati ma anche ai sindaci, alle associazioni e soprattutto ai consiglieri regionali, sui quali si confida in particolare modo per un'azione che riporti a una situazione di normalità l'amministrazione dell'Ente consortile.

"È necessario un cambio di passo – prosegue il presidente -, è ora di mettere in campo politiche di sistema e dimostrare che insieme riusciremo a dare gambe a un progetto che ci vedrà protagonisti di azioni di rilancio economico di questo territorio. Se avremo la capacità di trasmettere gli stimoli giusti, sono convinto che i consorziati faranno la loro parte".

TAGS CB Nord Sardegna Incontri territoriali Toni Stangoni



Articolo precedente

"Froeddas de poesia e cantos": aperte le iscrizioni al concorso di poesia

Articolo successivo

Infermieri: botta e risposta tra il Sindacato e il Ministro per gli Affari regionali



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

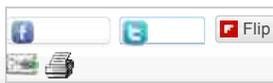
[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo ven, 10 Luglio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Prato: Bisenzio riqualificato e un nuovo campo gara di pesca lungo Via Firenze

Si tratta di un intervento eseguito dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in accordo con Genio Civile Valdarno Centrale, Comune e FIPSAS/Arcipesca e con la collaborazione di Alia Spa, nell'ambito delle manutenzioni stagionali del Bisenzio da quest'anno tornate di competenza del Consorzio



[+ZOOM]

A Prato sul Bisenzio lungo Via Firenze proprio dietro lo stadio l'intervento del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno è occasione per la riqualificazione dell'area e la creazione di un nuovo campo di gara che sarà gestito e curato dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Arcipesca ma di libero accesso a tutti i pescatori ed appassionati di fiume.

In questo tratto, dove una sovrabbondante vegetazione in passato poteva fornire rifugio anche ad attività illegali e dunque costituire un elemento di degrado urbano, il Consorzio ha provveduto ad un intervento di diradamento selettivo delle piante e si occuperà della manutenzione del verde, Alia Spa ha rimosso notevoli quantità di rifiuti di ogni tipo e il Comune ha realizzato accessi controllati con cancelli le cui chiavi sono in distribuzione sia agli sportivi che agli amatori in tutti i punti vendita di caccia e pesca della città o contattando le associazioni di pescatori. Una sinergia di interessi per un investimento totale di circa 50 mila euro.

“Si tratta dell'ennesimo intervento di riqualificazione delle sponde del Bisenzio a Prato – commenta il Presidente del Consorzio Marco Bottino – negli anni, tratto dopo tratto abbiamo investito diverse risorse economiche e professionalità perché il Bisenzio in città fosse sempre più sicuro e bello; da quest'anno il Consorzio assume di nuovo piena competenza, oltre che a monte e a valle, anche sull'intero tratto cittadino in maniera tale da rendere la manutenzione sempre più omogenea e fatta con cura ed attenzione agli aspetti urbani ed ambientali”.

“Ulteriore occasione per la Regione Toscana con l'Assessorato Difesa del Suolo e il Genio Civile Valdarno Centrale per lavorare insieme alle amministrazioni e alle associazioni per portare i cittadini sul Bisenzio come arma per il controllo sociale e un'attenzione sempre

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Camici, verifiche sul ruolo di Fontana

Cantieri autostrade: aperto fascicolo

Arene gratuite: Antitrust, misure cautelari a Anica-Anec

Corte Suprema: dichiarazioni fiscali di Trump alla procura

Ansa Top News - Tutti gli Rss



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



Cerca per comune

Servizi e strumenti



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

maggiore ai temi ambientali” Marco Masi, Dirigente Genio Civile Valdarno Centrale
“Da area degradata che era – spiega l’Assessore del Comune di Prato Cristina Sanzò – tutti insieme siamo riusciti a restituire questo spazio con scorci di natura davvero bellissimi ai pescatori ma anche ai ragazzi e a tutta la cittadinanza che si vorremo sempre di più far riavvicinare al nostro fiume”.

Moreno Borgianni, FIPSAS Prato: “Siamo riusciti a riportare questo campo gara agli antichi splendori e ora come associazioni di pescatori contiamo di ampliare ancora gli spazi gara disponibili per poter ospitare competizioni sempre più importanti, così come faremo già a partire dalle gare delle prossime settimane”.

09/07/2020 14.08

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Accessibilità Scelta Rapida



Notizie dai comuni



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze @metfirenze

Sesto, opere per oltre un milione di euro alla scuola De Amicis ift.tt/2BTMAme



6h

Met Firenze @metfirenze

EcoMostro, la quantificazione dell'aliquota Iva sull'acquisto dell'immobile rallenta l'operazione ift.tt/3iQj9lQ



6h

Met Firenze @metfirenze

Incorpora

Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale



Flash news - Assunzione anche per medici "specializzandi" >> Ferrara - Eventi - Nek sul "listone" il 31 Luglio >> Cop 2:09:42

Consorzio di Bonifica di Pianura - Il Bilancio 2019

il: 09 Luglio 2020 - 19:29 In: Ferrara e dintorni Stampa Email



Via Mantova 98 - Vigarano Pieve (FE)
 Tel 0532 715244
BAR GELATERIA ARTIGIANALE
WONDERFUL
 INTERNO ED ESTERNO
 VASTO DISTANZIAMENTO TRA TAVOLI

GESTIONE PAGINE AZIENDALI
 Richiedi il tuo preventivo
 MECCO 0532 - ELETTA MYA
 1915041 (FE)

SALUTE

- 
Salute - Regione - Assunzione anche per medici "specializzandi"
 09 Luglio 2020 - 19:11
- 
Coronavirus - La situazione in Italia al 9 Luglio
 09 Luglio 2020 - 18:49
- 
Coronavirus aggiornamento del 9 Luglio dalla Regione Emilia Romagna
 09 Luglio 2020 - 18:37

[... vedi altro in: Salute e Benessere](#)

EMILIA ... E DINTORNI

- 
Emilia Romagna - Centri Estivi - Ottimi Risultati
 09 Luglio 2020 - 19:33
- 
Salute - Regione - Assunzione anche per medici "specializzandi"
 09 Luglio 2020 - 19:11
- 
Coronavirus aggiornamento del 9 Luglio dalla Regione Emilia Romagna
 09 Luglio 2020 - 18:37
- 
Coronavirus aggiornamento dell' 8 Luglio dalla Regione Emilia Romagna
 08 Luglio 2020 - 17:18

PIUweb PIU 0532 1915041
 www.piuweb.net per la tua pubblicità

Consorzio di Bonifica di Pianura

Il Bilancio 2019

Dati , costi e lavori illustrati in Castello ai Sindaci della provincia

Dalle Vacche: "Abbiamo centrato l'obiettivo"

Nei giorni scorsi, con l'approvazione del consiglio d'amministrazione del bilancio consuntivo 2019 e l'incontro in Castello a Ferrara con i sindaci della provincia, per il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara si è chiuso ufficialmente il 2019, guardando però al futuro. Il bilancio consuntivo presentato, infatti, è la fotografia dell'attività svolta ma anche della puntuale e precisa gestione di ciò che e' successo sull'intero territorio estense in seguito all'andamento del clima, che sempre di più condiziona la sicurezza idraulica e Il servizio irriguo per l'agricoltura.

"E' un bilancio che ci dà soddisfazione perché abbiamo attraversato un anno complicato a causa di una primavera eccessivamente piovosa, preceduta da una forte carenza invernale, con una fase, ancora a fine anno, di intense precipitazioni. Emergenze che hanno comportato alti costi - è il punto del presidente Franco Dalle Vacche - nonostante ciò, ci permette di registrare uno scostamento positivo minimo di 332.455 euro, pari ad un + 0,8%. Significa che abbiamo centrato l'obiettivo". Elemento che dimostra la virtuosità del Consorzio e l'uso attento dei contributi consortili, ma anche la capacità di avere una conoscenza tale del territorio da poter fare previsioni precise sulle risorse che saranno necessarie per la gestione ordinaria e le emergenze, a cui si aggiunge il quadro più possibile

esatto dei piani colturali per programmare i volumi irrigui.

“L’approvazione del bilancio consuntivo è uno dei momenti più importanti della vita di un ente perché fotografa non solo l’ esercizio economico/finanziario ma riassume le attività svolte, fortemente condizionate dall’andamento climatico – aggiunge il direttore generale Mauro Monti – nel 2019 infatti, sulla provincia sono caduti 772 mm di pioggia, sopra la media ma con un andamento non regolare, che ha comportato alti consumi e quindi alti costi per l’energia elettrica, mettendoci in difficoltà. E sono circa 5 i milioni di euro necessari per la gestione degli impianti idrovori. Nel nostro sistema di canali sono transitati ben 2 miliardi di metri cubi d’acqua arrivati con le piogge e altri 400 milioni di metri cubi li abbiamo derivati dal Po: il 50% necessari per l’equilibrio del sistema ambientale e agricolo, 900 milioni per ricaricare le falde e il rimanente è stato ricondotto al mare”. Un altro elemento importante è legato all’agricoltura. “Siamo in uno dei settori più importanti di questo territorio – prosegue Monti – questa attività condiziona anche la nostra, cercando di accompagnare e seguire le scelte colturali delle aziende agricole, con servizi irrigui particolari, anticipati (nel 2019 al 1 marzo) con 337 richieste pari a 2810 ettari o posticipati , 114 domande 668 ettari”. Di particolare rilievo ed impegno sono i circa 13.000 ha di secondo raccolto, un dato costantemente in crescita.

A supportare l’attività sono i contributi richiesti ai consorziati e nonostante il pagamento cadesse nel periodo del Covid 19, hanno dato una risposta positiva. “Hanno fatto registrare un incasso in linea al preventivato ed è un dato confortante che ci fa affrontare gli investimenti e il bilancio del 2020 con meno preoccupazione – spiega Monti – nonostante le difficoltà del momento che ci avevano lasciato pensare ad un contraccolpo negativo, soprattutto per i consorziati urbani, si è invece notata una percentuale di pagamenti positiva di tutte le categorie.

“Tirando le conclusioni, è importante che i preventivi siano molto vicini ai consuntivi permettendoci di chiedere ai consorziati il contributo minimo necessario – conclude il Presidente Franco Dalle Vacche – Il cambiamento climatico per il consorzio è un costo e va analizzato. Sull’energia elettrica va fatta una precisazione: su circa 5 milioni di euro di spesa, due terzi è fatto di accise e costi fiscali. E di fatto quando si è in difficoltà, ci viene chiesto di pagare più tasse per cui in passato abbiamo fatto delle azioni ma non siamo stati ancora ascoltati. Nella nostra provincia è preponderante il settore agricolo e siamo l’unico Consorzio in Emilia Romagna ad avere una superficie coltivata così estesa. Questo ci comporta un grande impegno e dobbiamo favorire e stimolare la miglior gestione irrigua, che può migliorare il reddito delle imprese agricole”.

Dai consiglieri del Consorzio, sono arrivati commenti positivi al bilancio, tra i quali il consigliere Mario Ercolano di Lajosanto che, in rapporto al rinnovo degli organi con le elezioni di metà dicembre, si è raccomandato che l’amministrazione sia molto attiva per favorire la partecipazione al voto a conferma dell’importanza dell’ente.

“Il Consorzio ha chiuso un bilancio solido, che prevede anche molti investimenti di messa in sicurezza della rete idraulica su tutto il territorio e in linea con le aspettative e le richieste dei sindaci, con i quali si è lavorato in sinergia – è la riflessione di Barbara Paron, presidente della Provincia – Un incontro importante in quanto il Consorzio rappresenta la struttura che garantisce la sicurezza idraulica in un territorio fragile come il nostro, caratterizzato dalle vie d’acqua che rappresentano un patrimonio da valorizzare e mantenere con grande cura ed anche un’opportunità legata alla tipicità e alla bellezza del nostro territorio. La provincia di Ferrara è a tutti gli effetti una “metropoli di paesaggio” in cui la nostra identità viaggia sulle vie d’acqua e incontra la bellezza dei nostri comuni fatta di storia, architettura, cultura, ambiente in un connubio che è patrimonio paesaggistico ma anche fattore economico estremamente importante per la crescita a livello turistico, commerciale, sociale, culturale”

[... vedi altro in: Emilia e dintorni](#)

ITALIA... E DINTORNI

Ministero della Salute
coronavirus
 9 - Situazione **CoronaVirus – La situazione in Italia al 9 Luglio**
 09 Luglio 2020 - 18:49

Ministero della Salute
coronavirus
 9 - Situazione **CoronaVirus – La situazione in Italia all’8 Luglio**
 08 Luglio 2020 - 17:21

[... vedi altro in: Italia e dintorni](#)



[Guarda la Diretta](#)[Tg](#) [Programmi](#) [Cinema](#) [Old Site](#)[Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Turismo](#)

Cerca



AUTONOLEGGIO
auto - scooter - furgoni
bicicletta - mini bus 7-9 posti
Tel. 0828 1999871 - www.cilentorent.com
AGROPOLI • CAPACCIO-PAESTUM • CASTELLABATE

La tua Pubblicità su



Prenota il tuo spazio sul sito Cilentochannel.it e sul canale 636 del Digitale Terrestre

Capaccio Paestum: Un concorso di idee per il nuovo ingresso dello scalo ferroviario Capaccio-Paestum



Condividi:

52 10/07/2020

La Giunta Comunale di **Capaccio Paestum**, guidata dal Sindaco **Franco Alfieri**, punta alla **riqualificazione della stazione di Capaccio-Rocccadaspide**, tramite un **concorso di idee** per la realizzazione di un nuovo ingresso per lo scalo di Paestum.

Questa è la volontà dell'Amministrazione capaccese riguardo lo scalo ferroviario, in passato ed anche oggi di grande importanza, che cambierà veste con un nuovo **ingresso**, localizzato dove ora si trova la sede del **Consorzio di Bonifica Sinistra Sele**.

Al fine di realizzare un progetto innovativo e che guardi al

futuro, il Comune di Capaccio Paestum raccoglierà tutte le **idee** e le proposte che arriveranno, per effettuare questo intervento in programma già da **Giugno 2019**.

Un importante progetto, che grazie alle idee che perverranno potrà ridare valore ad uno scalo come quello di Paestum.

Tag: [capaccio paestum](#), [concorso di idee](#), [Consorzio di Bonifica Sinistra Sele.](#), [franco alferi](#), [stazione ferroviaria](#)



PASQUALE D'AGOSTINO

Condividi:



Notizie Correlate



Regione Campania

Nuova ordinanza di De Luca su stabilimenti balneari, manutenzioni e modifica di ristorazione e attività motoria



Agropoli

Donna cinquantasettenne si toglie la vita



Agropoli

Bagni a mare e persone sulle spiagge, Coppola risponde: "Se continuerà così chiuderò il litorale"



Agropoli

Iniziano ad arrivare i camper selvaggi

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Redazione](#)

[Contattaci](#)



Cilento Channel

Via G. Gentile, 15 84043

Agropoli (Sa)

Tel. 3339172895

redazione@cilentochannel.it

Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.

[Perché sta capitando a me?](#)

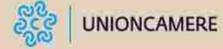
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE
COOKIES ON
THIS WEBSITE

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**



IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS

e (FOTO) Emergenza rifiuti, Udicon prov. Cosenza: "Richiedere il risarcimento dei danni" Cariati, operazioni di pulizia su corsi c

CARIATI, OPERAZIONI DI PULIZIA SU CORSI D'ACQUA E FOSSI DI SCOLO

10 LUG 2020



CARIATI (CS) / "Mitigazione del rischio idrogeologico, l'Amministrazione Comunale ha risparmiato circa 150 mila euro per le operazioni di pulizia e decoro sui corsi d'acqua e fossi di scolo. Interventi di questa portata non si tenevano da almeno 40 anni". A precisarlo è il Sindaco Filomena Greco dicendosi soddisfatta per il risultato ottenuto che è – scandisce – "frutto della fattiva collaborazione tra il Comune ed il Consorzio di Bonifica al quale, per il tramite del Presidente Marzio Blaiotta, l'Amministrazione Comunale esprime gratitudine per la sensibilità e la disponibilità dimostrate. Analoga ed importante attenzione è stata dimostrata dal consigliere comunale Luigi Forciniti che su questa iniziativa ha dimostrato impegno e determinazioni costanti".

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO COSENZA
CROTONE REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



Lamezia, gli abitanti di Savutano a Sambiasi proseguono l'azione di pulizia del quartiere (FOTO)

LUGLIO 10, 2020



Emergenza rifiuti, Udicon prov. Cosenza: "Richiedere il risarcimento dei danni"

LUGLIO 10, 2020



Cariati, operazioni di pulizia su corsi d'acqua e fossi di scolo

LUGLIO 10, 2020

Il sindaco coglie anche l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori del Consorzio che hanno lavorato alla realizzazione degli interventi ed il dipendente comunale Antonio Virardi per la particolare sensibilità e dedizione dimostrate, al di là di quanto previsto dalle sue stesse mansioni: "Dopo una prima fase di interventi – conclude la Greco – che ha visto impegnati mezzi e uomini del Consorzio sui corsi d'acqua in questi anni occupati da detriti, vegetazione e sterpaglie, gli stessi riprenderanno da metà settembre per continuare a garantire il corretto e sicuro deflusso idrico. In alcune zone non si è potuto procedere alle operazioni di pulizia per la presenza di costruzioni ed ostacoli fisici sopraggiunti, sui quali lo stesso Consorzio ha avviato verifiche per programmare interventi futuri".



Download PDF



Piace a 2 persone.
ai tuoi amici.

per vedere cosa piace

RELATED POSTS



Dalla Regione, per l'emergenza Covid, fondi agli 11 Consorzi di bonifica



Ambiente, De Caprio: "Risanamento e bonifica aree è priorità"



Gli ex amministratori del Consorzio Bonifica Ionio Catanzarese ricordano Grazioso Manno ad un mese dalla scomparsa



Dal 1976 la prima Televisione della Calabria

Diretta nel mondo su
www.calabriachannel.it



In tutta la Calabria sul canale 17
Clicca qui per guardare la tv in diretta